

Movimento "Gioventù e sport"

Autor(en): **Rigassi, Vico**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **41 (1969)**

Heft 2

PDF erstellt am: **21.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-246031>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Movimento "Gioventù e sport",

VICO RIGASSI

Mentre il Consiglio federale sta preparando il suo messaggio alle Camere federali sull'introduzione, in tutta la Svizzera, del movimento nazionale facoltativo di «Gioventù e Sport» ed è in corso una vasta consultazione presso i Governi cantonali, i partiti politici, organizzazioni, federazioni e associazioni sportive interessate (ricordiamo a tale proposito che la recente assemblea dei presidenti della Società federale di ginnastica si è pronunciata *all'unanimità* a favore del progetto federale), ci sembra utile, al fine di evitare interpretazioni incomplete o errate del progetto stesso, di fare il punto della situazione e di ricordare gli scopi primordiali di «Gioventù e Sport». Il dott. Kaspar Wolff, direttore della Scuola federale di ginnastica e sport di Macolin, ha affermato di recente che: «E' nostro dovere di adattare alle circostanze attuali l'opera di uomini comprensivi del passato, che erano in maggioranza pedagoghi o medici e che avevano creato la concezione che un'educazione fisica sufficiente della gioventù doveva assumere il carattere di importanza nazionale».

Indispensabile quindi fissare l'incoraggiamento dell'educazione fisica nella nostra Costituzione e non lasciarla più riposare su una legge secondaria e antiquata (essa data dal 1907) sorpassata dagli anni e dagli avvenimenti. Bisogna accordare alle ragazze gli stessi diritti che ai ragazzi per quanto concerne la ginnastica scolastica e lo sport della gioventù. L'insegnamento postscolastico deve essere un movimento di «Gioventù e sport» *facoltativo*, moderno e allargato a tutte le discipline sportive: le federazioni o associazioni sportive devono godere di un maggiore appoggio finanziario da parte della Confederazione per adempiere al loro compito.

Ci sembra utile ricordare che dopo le Camere federali sarà il *popolo sovrano* che dovrà pronunciarsi sul nuovo articolo 27 quinquies della Costituzione federale, così proposto:

«1) La Confederazione ha il diritto di emanare le direttive concernenti la ginnastica e lo sport fra i giovani; 2) essa incoraggia inoltre lo sviluppo fisico degli adulti». I cantoni e gli organismi competenti saranno consultati prima della pubblicazione delle leggi di esecuzione (questa consultazione è ora in corso). La Scuola federale di ginnastica e sport di Macolin è designata quale organo esecutivo dei compiti della Confederazione inerenti a questa nuova legge. La SFGS, nata da un decreto federale del 3 marzo 1944, assoggettata finora al Dipartimento militare

federale, sarà incorporata, in avvenire, al *Dipartimento federale degli interni*, responsabile della pubblica istruzione. I Cantoni hanno *piena libertà* di annettere il servizio di «Gioventù e sport» al dipartimento di loro scelta o ad un ufficio speciale o ancora agli attuali uffici cantonali dell'I.P.

Giova insistere sul fatto che l'adesione al movimento «Gioventù e Sport» è *facoltativa* e che nessun obbligo di sorta è fatto agli adulti in questa direzione: solo gli allievi delle scuole dovendo obbligatoriamente frequentare le lezioni di ginnastica e di educazione fisica previste dalla nuova legge applicata agli allievi d'ambo i sessi (finora cinque cantoni svizzeri non avevano ancora nei loro programmi scolastici lezioni di ginnastica per le ragazze). Per quanto concerne l'educazione fisica degli apprendisti essa è regolata dalla legge federale sulla formazione professionale. L'introduzione dello *sport scolastico facoltativo* costituisce un'innovazione destinata ad offrire a coloro che lo desiderano, ragazzi e ragazze, la possibilità, sempre su base facoltativa, di perfezionarsi nella ginnastica o in qualsiasi altra disciplina sportiva all'infuori delle ore di studio, ma nel quadro e nell'ambito della scuola. Sarà pure tenuto conto della necessità di un maggiore incoraggiamento della formazione e del perfezionamento dei maestri di ginnastica e delle altre persone che insegnano la ginnastica. Questo insegnamento, nel suo assieme, è sostenuto finanziariamente dalla Confederazione. Gli oneri così assunti dalla Confederazione di circa 12 a 15 milioni all'anno (ben poca cosa se si tien conto che le malattie costano annualmente oltre quattro miliardi al Paese e che la Confederazione spende annualmente circa 150 milioni di franchi per la salute pubblica) contribuiranno a migliorare la salute generale di tutta la popolazione e la forza di resistenza della nostra gioventù.

«Gioventù e Sport» appoggerà efficacemente gli sforzi lodevoli delle nostre federazioni o associazioni sportive-ginniche sia mediante sussidi per i corsi e i raduni collegiali dei monitori, sia per la collaborazione della Confederazione alla formazione di insegnanti della SFGS per l'adempimento dei loro compiti particolari, sia nelle ricerche scientifiche nell'interesse del movimento sportivo.

Se finora l'I.P., riservata ai soli maschi, si limitava a quattro o cinque discipline sportive basilari, «Gioventù e Sport» estenderà la sua attività a quasi tutte le discipline sportive: atletica leggera, ginnastica agli at-

trezzi, nuoto, ciclismo (per i ragazzi soltanto), sci (alpino, nordico ed escursionismo), alpinismo, canottaggio e canoa, basketball, handball, volleyball, marcia, tennis, tennis da tavola, scherma, judo, hockey su prato, corse di orientamento, ecc.

Per i maschi si aggiungeranno le seguenti discipline sportive: calcio, hockey su ghiaccio, waterpolo; per le ragazze: pattinaggio, danze, movimenti generali del corpo e giochi.

Il programma di «Gioventù e Sport» terrà conto delle tendenze e dei desideri della gioventù attuale e dell'evoluzione dello sport moderno. Tutte le discipline sportive che servono all'educazione fisica e la cui pratica non compromette la salute dei giovani e non richiede materiale troppo costoso, figureranno nel programma di «Gioventù e Sport» del quale potranno beneficiare i giovani dei due sessi a partire dal quattordicesimo anno di età, di nazionalità svizzera ed anche giovani stranieri domiciliati in Svizzera.

Si tratta quindi di un compito e di un movimento di interesse nazionale per il benessere della nostra gioventù e di tutto il popolo svizzero.